

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

Call for papers

Esecuzione s. f. [dal lat. exsecutio -onis, der. di exsēqui «eseguire», part. pass. exsecutus]. – 1. a. L'atto dell'eseguire, compimento, attuazione pratica... b. Il modo con cui si esegue, la maniera con cui è condotto un lavoro o sim.... c. In informatica, l'insieme delle fasi e delle operazioni con cui l'unità centrale di un calcolatore elettronico esegue automaticamente le istruzioni contenute in un programma. 2. Nel linguaggio giur., indica in genere l'atto o il complesso delle operazioni con cui si dà attuazione a un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa... (fino alla) condanna a morte (Treccani vocabolario on line)

Strano constatare come una parola così definitiva possa, nei suoi primi significati, evocare le immagini più disparate: auliche come quelle legate a *performance* anche artistiche o, al contrario, spaventose come quelle legate a gesti irrimediabili.

Tuttavia, in questa sede, il punto di vista che interessa sottolineare è quello della delicata fase del progetto, nella quale, attraverso un passaggio complesso che coinvolge una pluralità di fattori, si passa da una ipotesi ad una proposta, dall'idea al progetto e, ancora, dal progetto alla realizzazione.

Spesso si ricorre alla metafora del 'foglio bianco' per esprimere una condizione di smarrimento, di mancanza di riferimenti, ma in realtà, se ci si sofferma a riflettere, il cosiddetto foglio bianco in qualsiasi forma si presenti costituisce già una sorta di riferimento progettuale importantissimo: introduce già una scelta (o meglio una serie di scelte) che riguarda un elemento cardine dell'esecuzione, ovvero, il linguaggio a cui ci si affida per raccontare una 'storia', specialmente quando questa parla di architettura e non solo.

La dimensione concreta o virtuale del foglio, ad esempio, determina a priori un approccio al gesto del disegnare, ad una serie di vincoli o potenzialità che sono già parte fondamentale del processo narrativo visuale che si sta iniziando.

Si tratta, cioè, di dare una prima espressione all'idea che in forma embrionale si ha relativamente ad un tema e decidere come attuarla.

In questa fase può essere utile il rimando ai molti architetti-disegnatori che

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

producono suggestioni straordinarie, disegni evocatori di forme e concetti che spesso hanno quasi il valore di espressione artistica¹ e, pertanto, interpretabile secondo la sensibilità dell'osservatore, secondo i propri riferimenti e, proprio per questo, affascinante. Nelle molteplici e stratificate linee di uno schizzo, l'occhio istintivamente sceglie quello che vuole leggere, ciò che riesce a vedere e a ricondurre ai propri modelli o stereotipi.

È questa, però, una fase che ha breve durata: il progetto per diventare architettura, o più in generale per diventare forma concreta, deve subire una serie di metamorfosi, e la prima tra queste avviene attraverso la necessaria scelta di una nuova forma espressiva, in cui ancora una volta la rappresentazione deve saper unificare una molteplicità di ambiti, in questo caso non più evocativi e suggestivi, ma tecnico operativi.

Se in natura i passaggi di stato avvengono senza soluzione di continuità, è difficile poter dire lo stesso per l'espressione grafica del progetto al fine della sua concretizzazione: anzi, sembra essere vero il contrario.

Dalle molte letture che si potevano dare ad un segno nella fase precedente, si passa a una logica di esecuzione progettuale, che lascia ben poco spazio al punto di vista personale: si passa cioè ad una forma misurabile in cui le convenzioni e i codici a cui riferirsi diventano stringenti, quasi vincolanti; il rigore dell'approccio numerico prevale: dalla necessità di applicare un metodo specifico della rappresentazione che renda efficace la narrazione, al fine di arrivare alla sostanza di ciò che si vuole realizzare, si giunge alla misura degli elementi, inevitabile per raggiungere la forma specifica.

Il punto di vista della rappresentazione si allontana dall'immagine dell'idea, fino a raggiungere una distanza teoricamente infinita, in cui la visione personale lascia spazio ad una visione oggettiva, a volte quasi asettica. La percezione lascia cioè il passo alla descrizione puntuale. Le Proiezioni Ortogonali diventano il linguaggio con cui raccontare la consistenza di una composizione.

Sembra che tutto questo lasci poco spazio alla personalizzazione autoriale, eppure – sempre restando nell'ambito della architettura – è possibile constatare come ci sia chi ha saputo trovare il modo di coniugare in maniera esemplare 'portato' e 'portante', sapendo dare a espressioni del progetto, figlie della razionalità, una sorta di accento del tutto personale. Tanto è forte l'idea, in questi casi, che la coerenza formale sembra non conoscere ostacoli, neppure in un passaggio di stato.

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

I disegni esecutivi di Hector Guimard² per la metropolitana di Parigi, pervasi da una atmosfera tale per cui l'Art Nouveau si avverte perfino nella squadratura del foglio, gli elaborati di Charles Rennie Mackintosh³, in cui l'uso di *texture* e segni denuncia la sua poliedricità anche in qualità di grafico, o ancora, le tavole di concorso di Pier Luigi Nervi per la Fiera del Mare a Genova⁴, in cui rigore e precisione riescono comunque a creare l'illusione di vedere una astronave appoggiata sulla terra e non un edificio, non sono che esempi di come questa capacità non abbia limiti temporali.

A tale forma, rara, di continuità nell'interpretazione, ne seguono tuttavia altre, di chi operativamente trasforma quella 'misura' in forma concreta, operando un'ulteriore decodifica necessaria a dare tangibilità al progetto.

Anche in questo caso il parallelo con altri ambiti lascia spazio a molte letture: la miglior *pièce* teatrale o il più sublime spartito possono avere esiti quantomeno diversi, a seconda del *performer*⁵, che – se inadeguato – ne decreta una vera e propria 'esecuzione' intesa nel secondo significato del termine.

A conclusione del processo si può pensare che ormai l'esecuzione sia volta al termine e che abbia così portato l'idea nel mondo della realtà; scomodando Platone si potrebbe dire che si è usciti dalla 'grotta' e si è finalmente di fronte alla chiarezza della Realtà e che nulla più sia passibile di variazioni o meglio di interpretazioni. Eppure, non è così.

La perfetta esecuzione del progetto architettonico – ad esempio – se nella migliore delle ipotesi ha realizzato quello che il progettista aveva immaginato, non è detto che ancora non debba attraversare un ulteriore ultimo confronto, tanto delicato quanto rilevante e sostanziale anch'esso: quello con il destinatario/utente, che può portare soddisfazione, entusiasmo, scoperta, ma anche sconcerto fino all'estremo della delusione.

La logica architettonica più impeccabile, perfettamente articolata e gestita attraverso tutte le sue fasi, si può infatti scontrare con la realtà di chi, dovrà vivere e relazionarsi con essa. Si potrà scoprire, in un meccanismo paradossale, che si è effettivamente attuato proprio quello che era stato prospettato, ma che tanta equilibrata coerenza lascia poco spazio alla relazione personale con tale realtà, lasciando il fruitore prigioniero di un modello tanto ideale quanto estraneo, in cui i 'totem' personali sembrano catapultati in un quadro di Magritte, reiterando le situazioni descritte con feroce umorismo da Tom Wolf⁶. Si tratta in definitiva di capire quale accezione abbia – tra quelle possibili – il

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

termine 'esecuzioni': aulica e portatrice di un processo che è il motore di una evoluzione o al contrario scellerata e portatrice di un disagio incolmabile? La proposta è, quindi, quella di condividere riflessioni che riguardano le possibili interpretazioni della parola 'esecuzioni', le sue variazioni, il significato che il dare sostanza a un'idea può avere e a quali esiti esso possa condurre, in architettura, ma non solo.

Note

1. G. De Fiore, *Dizionario del Disegno*, Brescia 1967. Nella Prefazione si possono trovare specifici riferimenti alla molteplicità di valenze presenti in uno schizzo, ulteriormente approfonditi nella voce specifica ad esso dedicata.
2. I disegni vennero presentati da H. Guimard alla *Compagnie du chemin de fer métropolitain de Paris* per la realizzazione delle stazioni del Metro nel 1900. Le tavole propongono soluzioni formali adattabili alle differenti esigenze. Bruno Montamat (2021). *Le métropolitain d'Hector Guimard: un art nouveau officiel*. Histoire, économie et société, Armand Colin, pp.103-127. fihal-03411499
3. In particolare si fa riferimento agli elaborati del concorso di idee *Haus eines Kunstfreundes*, pubblicati nel 1902 in un portfolio litografico intitolato *Meister der Innenkunst II*. Cfr. Guido Laganà (a cura di), (1994). *Charles Rennie Mackintosh 1868-1928*, Milano: Electa.
4. Argan G. C., (1955). *Pier Luigi Nervi*, Il Balcone, Milano; J. Joedicke (1957). *Pier Luigi Nervi* prefazione di Pier Luigi Nervi, introduzione di E. N. Rogers, Milano: Edizioni di Comunità. Si suggerisce, inoltre, l'interessante lavoro svolto da Pasqualino Solomita nella tesi di dottorato *Pier Luigi Nervi, architetture voltate*, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica, XXIV ciclo di dottorato.
5. Si rimanda alla lettura fatta da Alessandro Baricco, nell'ambito delle *Palladium Lectures*, Roma 17-19 gennaio 2013, Teatro Palladium, nel capitolo *La vita che non ti aspetti in un Si bemolle*.
6. Tom Wolfe (1981), *From Bauhaus to our house*, Farrar, Straus & Giroux. Edizione italiana: Pier Francesco Paolini (traduzione), (1988). *Maledetti Architetti*, Milano: Bompiani.

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

Execution: 1) (*formal*) the act of doing a piece of work, performing a duty, or putting a plan into action; 2) (*formal*) skill in performing or making something, such as a piece of music or work of art; 3) (law) the act of killing somebody, especially as a legal punishment; (on line Collins Dictionary).

Strange to note how such a definitive word can, in its first meanings, evoke the most disparate images: courtly such as those linked to even artistic performances or, on the contrary, frightening such as those linked to irremediable gestures.

Here, however, the point of view that is interesting to underline is that of the delicate phase of the project, where, through a complex passage involving a plurality of factors, we pass from a hypothesis to a proposal, from the idea to the project and, again, from the project to the realization.

The metaphor of the 'blank sheet' is often used to express a condition of bewilderment, of lack of references, but in reality, if one pauses to reflect, the so-called blank sheet, in whatever form it presents itself, already constitutes a sort of very important design reference: it already introduces a choice (or rather a series of choices) concerning a key element of the execution, the language one relies on to tell a 'story', especially when it deals with architecture and more.

The concrete or virtual dimension of the sheet, for example, determines *a priori* an approach to the gesture of drawing, to a series of constraints or potentialities that are already a fundamental part of the starting visual narrative process.

In other words, it is a 'matter' of giving an initial expression to the idea that one has in embryonic form regarding a theme and deciding how to implement it. In this phase it may be useful to refer to the many architects-designers who produce extraordinary suggestions, drawings evocative of forms and concepts that often have almost the value of artistic expression¹ and, therefore, interpretable according to the sensitivity of the observers, according to their own references and, for this very reason, you are 'fascinating'. In the multiple and layered lines of a sketch, the eyes instinctively choose what they want to read, what they can see and bring back to their own models or stereotypes. However, this is a phase that has a short duration: the project to become

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

architecture, or more generally to become a concrete form, must undergo a series of metamorphoses, and the first of these takes place through the necessary choice of a new expressive form, where once again the representation must be able to unify a multiplicity of areas, in this case no longer evocative and suggestive, but technical-operational ones.

If in Nature the changes of state occur without interruption, it is difficult to say the same for the graphic expression of the project as for the purpose of its realization: indeed, the opposite seems to be true.

From the many readings that could be given to a sign in the previous phase, we move on to a logic of design execution, which leaves very little room for the personal point of view: that is, we move on to a measurable form where the conventions and codes to refer to, become stringent, almost binding; the rigor of the numerical approach prevails: from the need to apply a specific method of representation that makes the narrative effective, in order to arrive at the substance of what one wants to achieve, one arrives at the measure of the elements, which is inevitable in order to reach the specific form.

The point of view of representation moves away from the reality of the idea, until it reaches a theoretically infinite distance, where the personal vision leaves room for an objective, sometimes almost aseptic, vision. Perception gives way to the precise description. The Orthogonal Projections become the language to tell the consistency of a composition.

It seems that all this leaves little room for authorial personalization, yet – still remaining in the field of architecture – it is possible to see how there are those who have been able to find the way to combine in an exemplary way ‘leading’ and ‘supporting’, knowing how to give expressions of the project, deriving from rationality, a sort of completely personal accent. In these cases, the idea is so strong that formal consistency seems to know no obstacles, not even in a change of state.

The executive drawings by Hector Guimard² for the Paris metro, pervaded by such an atmosphere that Art Nouveau is felt even in the squaring of the sheet, the drawings by Charles Rennie Mackintosh³, where the use of textures and signs denounces his versatility also as a graphic designer, or again, the tables by Pier Luigi Nervi for the Fiera del Mare⁴, whereof rigor and precision still manage to create the illusion of seeing a spaceship resting on the earth and not a building, are just examples how this ability with no time limits.

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

This rare form of continuity in interpretation, however, is followed by others, by those who operationally transform that 'measure' into a concrete form, operating a further decoding necessary to give tangibility to the project.

Also in this case the parallel with other areas leaves room for many readings: the best theatrical piece or the most sublime score can have at least different results, depending on the performer⁵, who – if inadequate – decrees a real 'performance' intended in the second meaning of the term.

At the end of the process, it can be assumed that the execution is now over and that it has thus brought the idea into the world of reality; inconveniencing Plato, we could say that we have come out of the 'cave' and we are finally faced with the clarity of Reality and that nothing is more subject to variations or better interpretations. Yet it is not so.

For instance the perfect execution of the architectural project if it has achieved what the designer had imagined, does not mean that it still does not have to go through a further final confrontation, as delicate as it is also relevant and substantial: that with the recipient / user, which can bring satisfaction, enthusiasm, discovery, but also bewilderment to the extreme disappointment. The most impeccable architectural logic, perfectly articulated and managed through all its phases, can in fact collide with the reality of those who will be obliged to live and relate to it. It will be possible to discover, in a paradoxical mechanism, that exactly what had been envisaged has actually been implemented, but that such balanced coherence leaves little room for the personal relationship with this reality, leaving the user as a prisoner of a model that is as ideal as it is alien, where the personal 'totems' seem to be catapulted into a painting by Magritte, reiterating the situations described with ferocious humor, by Tom Wolf⁶.

Ultimately, it is a question of understanding what meaning the term 'executions' has – among the possible ones –: either courtly and bearer of a process that is the engine of an evolution or, on the contrary, wicked and bearer of an unbridgeable hardship?

The proposal is, therefore, to share reflections concerning the possible interpretations of the word 'executions', its variations, the meaning that 'giving substance to an idea' can have and what results it can lead to, in architecture, but not only.

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

Notes

1. G. De Fiore, *Dizionario del Disegno*, Brescia 1967. In the Preface specific references can be found to the multiplicity of values present in a sketch, further explored in the specific voice dedicated to it.
2. The drawings were presented by H. Guimard to the *Compagnie du chemin de fer métropolitain de Paris* for the construction of the Metro stations in 1900. The tables propose formal solutions adaptable to different needs. Bruno Montamat (2021). *Le métropolitain by Hector Guimard: an art nouveau officiel. Histoire, économie et société*, Armand Colin, pp. 103-127. fihal-03411499
3. In particular, reference is made to the works of the *Haus eines Kunstfreundes* competition, published in 1902 in a lithographic portfolio entitled *Meister der Innenkunst II*. See Guido Laganà (edited by), (1994). *Charles Rennie Mackintosh 1868-1928*, Milano: Electa.
4. Argan G. C., (1955). *Pier Luigi Nervi*, Il Balcone: Milan; J. Joedicke (1957). *Pier Luigi Nervi* preface by Pier Luigi Nervi, introduction by E. N. Rogers, Milano: Edizioni di Comunità. It is a very interesting work the one done by Pasqualino Solomita in the doctoral thesis *Pier Luigi Nervi, vaulted architecture*, Alma Mater Studiorum University of Bologna, PhD in Architectural Composition, 24th PhD cycle.
5. Please refer to the reading made by Alessandro Baricco, in the context of the *Palladium Lectures*, Rome 17-19 January 2013, Teatro Palladium, in the chapter *La vita che non ti aspetti in un Si bemolle*.
6. Tom Wolfe (1981), *From Bauhaus to our house*, Farrar, Straus & Giroux. Italian edition: Pier Francesco Paolini (translation), (1988). *Maledetti Architetti*, Milano: Bompiani.

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

Modalità di partecipazione e selezione

ABSTRACT – consegna 18 marzo 2022

Gli autori sono invitati a inviare un abstract in lingua italiana di 5000 caratteri spazi inclusi alla mail gud@stefanotermaninieditore.it

L'abstract dovrà essere corredato da un'immagine significativa di buona qualità in Creative Commons o di proprietà dell'autore. L'abstract dovrà essere redatto in accordo alle Norme per gli Autori di cui si può fare il download dalla pagina submission.

Ogni autore può presentare un solo abstract (singolarmente o all'interno di un gruppo di autori). In particolare, ogni autore dovrà inviare due file in formato .pdf secondo le seguenti indicazioni. Un file sarà anonimo e riporterà titolo, abstract e immagine, l'altro file riporterà titolo, abstract e immagine e nome, cognome e contatti dell'autore/i.

Gli abstract pervenuti saranno sottoposti ad un processo di blind peer review, il responso circa l'accettazione dei contributi verrà comunicato entro il 15 aprile 2022.

PAPER – consegna 19 maggio 2022

A seguito dell'accettazione, ogni autore/i dovrà redigere un paper di 15000 caratteri spazi inclusi, comprensivo di note, seguendo le indicazioni fornite nel processo di referaggio. Il paper dovrà essere corredato da un massimo di 10 immagini di buona qualità (300 dpi, larghezza minima 10 cm) in Creative Commons o di proprietà dell'autore.

I riferimenti bibliografici sono esclusi dal conteggio dei caratteri complessivo.

Il paper dovrà essere consegnato in formato .docx e redatto in accordo alle Norme per gli Autori di cui si può fare il download dalla pagina submission.

Al paper dovrà essere allegato un abstract di 2500 caratteri spazi inclusi in lingua inglese.

Calendario

16 febbraio 2022 – pubblicazione call

18 marzo 2022 – scadenza consegna abstract

15 aprile 2022 – responso accettazione abstract

19 maggio 2022 – consegna paper

15 luglio 2022 – pubblicazione

Norme

Il mancato rispetto delle Norme di Redazione potrà determinare la non accettazione dell'articolo.

Considerando anche i contributi a più mani, un autore potrà comparire solo una volta nello stesso numero e non potrà pubblicare su due numeri consecutivi della rivista.

Pubblicazione

La rivista sarà pubblicata in formato digitale sul sito dell'editore Stefano Termanini Editore (www.stefanotermaninieditore.it). Dallo stesso sito della casa editrice è possibile acquistare copie cartacee della rivista.

CALL 2022/05
ESECUZIONI / EXECUTIONS
scadenza / deadline
18 marzo 2022 / March 18, 2022

Submission and selection process

ABSTRACT – March 18, 2022

Authors are invited to send to gud@stefanotermaninieditore.it an abstract in Italian – max 5,000 characters, spaces included. A significant image must be attached to the abstract (good quality, Creative Commons license or owned by the author). Please follow the Editorial Rules linked at the bottom of the page 'submission'.

Each author can submit only one abstract (individually or within a group). Each proposal must be sent in two files in .pdf format according to the following indications: one file will be anonymous (will contain only the title, abstract and image), the other file will contain the title, abstract and image and name, surname and contacts of the author(s).

Abstracts arrived before the deadline will undergo a blind peer review process. The response regarding the acceptance of contributions will be communicated by April 15, 2022.

PAPER – May 19, 2022

Following acceptance, each author(s) has to write a paper in Italian of max 15,000 character spaces included, and including notes, following the marks and suggestions provided within the referencing process. The paper must be matched by a maximum of 10 good quality images (300 dpi, minimum width 10 cm) under Creative Commons license or owned by the author. Bibliographical references are excluded from the overall character count. The paper must be delivered in .docx format and prepared in accordance with Editorial Rules linked at the bottom of the page 'submission'.

Calendar

February 16, 2022 – Call launching
March 18, 2022 – Abstract delivery deadline
April 15, 2022 – Abstract acceptance response
May 19, 2022 – Paper delivery deadline
July 15, 2022 – Official launch of the GUD issue

Guidelines

Failure to comply with the Editorial Rules may result in the non-acceptance of the article.

An author can appear only once in the same issue and cannot publish in two consecutive issues of the magazine. This rule also applies to group contributions.

Publication

The magazine will be published in digital format on the Stefano Termanini Editore website (www.stefanotermaninieditore.it).

It is possible to buy hard copies of the magazine through the publisher's website.

Comitato Scientifico /Scientific Advisory Board

Atxu Aman - Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
Roberta Amirante - Università degli Studi di Napoli Federico II
Pepe Ballestreros - Escuela Superior de Arquitectura, Universidad Politécnica de Madrid
Guya Bertelli - Politecnico di Milano
Pilar Chias Navarro - Universitat de Alcalà
Christian Cristofari - Institut Universitaire de Technologie, Università di Corsica
Antonella di Luggo - Università degli Studi di Napoli Federico II
Alberto Diaspro - Istituto Italiano di Tecnologia - Università degli Studi di Genova
Newton D'souza - Florida International University
Francesca Fatta - Università Mediterranea di Reggio Calabria
Massimo Ferrari - Politecnico di Milano
Roberto Gargiani - École polytechnique fédérale de Lausanne
Paolo Giardiello - Università degli Studi di Napoli Federico II
Andrea Giordano - Università degli Studi di Padova
Andrea Grimaldi - Università degli studi di Roma La Sapienza
Hervé Grolier - École de Design Industriel, Animation et Jeu Vidéo RUBIKA
Michael Jakob - Haute École du Paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève
Carles Llop - Escuela Técnica Superior de Arquitectura del Vallés-Universitat Politècnica de Catalunya
Areti Markopoulou - Institute for Advanced Architecture of Catalonia
Luca Molinari - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Philippe Morel - École nationale supérieure d'architecture Paris-Malaquais
Carles Muro - Politecnico di Milano
Élodie Nourrigat - École Nationale Supérieure d'Architecture de Montpellier
Gabriele Pierluisi - École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles
Jörg Schroeder - Leibniz Universität Hannover
Federico Soriano - Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
José Antonio Sosa - Escuela Superior de Arquitectura, Universidad de Las Palmas
Marco Triscioglio - Politecnico di Torino
Guillermo Vázquez Consuegra - architect, Sevilla

Direttore / Scientific Editor in chief

Niccolò Casiddu - Università degli Studi di Genova

Vicedirettore /Associate Editor

Valter Scelsi - Università degli Studi di Genova

Comitato di indirizzo / Steering Board

Maria Linda Falcidieno
Manuel Gausa
Andrea Giachetta
Enrico Molteni
Maria Benedetta Spadolini
Alessandro Valenti

Comitato editoriale / Editorial Board

Maria Elisabetta Ruggiero (coordinamento/coordinator)
Carlo Battini
Alessandro Canevari
Luigi Mandraccio
Beatrice Moretti
Davide Servente

Direttore responsabile / Editor in chief

Stefano Termanini

Editore/Publisher

Stefano Termanini Editore
Via Domenico Fiasella, 3
16121 Genova